

La Voce dell'anacc

Organo ufficiale degli Allenatori italiani di Canottaggio

Anno X X X V Numero 24

Dicembre 2006

www.cartoline.net



Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente quelle dell'A.N.A.C.C.

Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio
Trofeo "Azelio MONDINI"
Equipaggio Campioni d'Italia Assoluto
2 senza Maschile

Foto del Trofeo (misura 29x76 di altezza, tazza in ottone con particolari silver e gold plated e base legno) **che l'ANAC mette in palio ogni anno.**
Alla Società e all'Allenatore sarà offerto anche un Diploma Ricordo del Trofeo.



Ringraziamento a Renzo, Anna, Riccardo e Giorgio HOTEL LIDO PIEDILUCO

Caro Renzo,

non ho parole per ringraziare Te, Anna, Riccardo, Giorgio e tutti coloro che ci hanno permesso di poter svolgere una Assemblea ANAC che sicuramente ricorderemo a lungo.

La Vostra disponibilità e l'amicizia che sempre dimostrate nei confronti del Canottaggio e dei suoi Allenatori non ha eguali.

Un grazie infinito

Il Presidente
Antonio Baldacci

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

Durante l'Assemblea 2006 sono stati nominati:

Vice Presidente Franco NOIO
Consigliere Ruggero SUTERA

Nell'Archivio in nostro possesso non abbiamo i nomi degli "Allenatore dell'Anno" per gli anni:
1990—1991—1992—1993—1994—1999

Chi ha notizie in merito le può inviare:

anaccrow@tin.it

ANACC Via Pulignano, 7 Limite sull'Arno 50050 (FI)

Quanti ricevono per posta "La Voce dell'ANACC" e è in possesso di un indirizzo di posta elettronica è invitato a comunicarlo, riceve il giornalino prima, potrà ricevere notizie e comunicazioni el'Associazione risparmia e potrà.

Molti Soci sono in ritardo con il pagamento della quota annuale, alcuni di loro non pagano la quota da diversi anni, se loro intenzione non far più parte dell'Associazione sono pregati di comunicarlo quanto prima.

Sommario:

pagina 1	AUGURI
pagina 2	Trofeo "Azelio MONDINI"
pagina 3	Ringraziamento ospitalità per Assemblea 2006.
Pagina 3	NOTIZIE
pagina 4	"CAPO BOVO", il pioniere del Canottaggio pontino ci ha lasciato, di F. MALGARI
pagina 5	Indicazioni essenziali della FISA per la pratica sicura del Canottaggio.
pagina 6	Relazione Tecnico Morale 2006.
pagina 7	Verbale Assemblea ANAC 2006
pagina 8	Verbale Assemblea ANAC 2006
pagina 9	Appunti della Conferenza Allenatori e Assemblea ANAC, di M. USTOLIN
pagina 10	Medagliere Campionati Italiani 2006 Totale
pagina 11	Medagliere Campionati Italiani 2006 Totale

“CAPO BOVO”, IL PIONIERE DEL CANOTTAGGIO PONTINO CI HA LASCIATO

Il 7 ottobre scorso presso la parrocchia “ Santissima Annunziata” di Sabaudia e’ stata celebrata una messa in suffragio del Capitano di Corvetta Mario BOVO, più noto come “Capo Bovo”, deceduto a Roma il 2 agosto del c.a.

La Chiesa era gremita. Oltre alla moglie Signora Ada Valentini e i figli Rossella e Franco, con le rispettive famiglie, erano presenti alla Cerimonia Commemorativa, il Sindaco di Sabaudia Dr. Salvatore SCHIUNTU, i Comandanti dei Gruppi Sportivi Militari. Per la Marina Militare il Capitano di Vascello Francesco OLIVIERI, per il Gruppo Nautico Fiamme Gialle il Capitano Gaetano BELLANTUONO, accompagnati da molti grandi campioni del Canottaggio e della Canoa e tanti amici.

Al termine della S. Messa il Sindaco ha ricordato la figura di “Capo Bovo”, quale grande maestro di vita e di sport, confermando che uomini come Mario Bovo non possono essere dimenticati per gli indelebili segni che hanno lasciato nella Città. Per sottolineare l’importanza dell’evento commemorativo, il Sindaco consegnava alla vedova Bovo una medaglia con l’effigie della Città pontina, quale premio simbolico del campione.

Mario BOVO, nato a Padova il 24 settembre 1919, primo di otto fratelli, arruolatosi in Marina nel 1938, ha partecipato al 2° conflitto mondiale con il grado di Sergente Sdt. Prevalentemente imbarcato su Nave Duilio, oltre a svolgere il suo normale servizio, addestrava i marinai alla voga sulle lance di bordo per la partecipazione alla classica sfida tra gli equipaggi delle Navi della Squadra Navale.

Bovo dimostrò doti di leader anche durante il periodo di prigionia in Jugoslavia, dove fu internato dal giugno del 1945 al dicembre del 1946.

Nel 1947, destinato al Reparto di Rappresentanza del Comando della Marina Militare di Roma, oltre al normale servizio, svolgeva l’attività di Canottaggio con i “marò” di Maridist sul fiume Tevere, riscuotendo notevoli successi agonistici sia in campo nazionale che internazionale.

Già alle Olimpiadi del 1952 parteciparono due giovani marinai, messi in barca da Mario.

Alle Olimpiadi di Melbourne del 1956 partecipò un equipaggio in 8 fuori scalmi, interamente formato da Marinai. In occasione di suddette Olimpiadi l’Incrociatore Raimondo Montecuccoli, con a bordo i Cadetti dell’Accademia Navale, presenziò alle competizioni olimpiche ed al termine imbarcò l’equipaggio di Mario. Lo scrivente, imbarcato sul Montecuccoli, ricorda ancora oggi con grande nostalgia ed orgoglio l’imbarco dell’equipaggio remiero italiano che per la prima volta aveva partecipato alla competizione di vertice. Durante il “giro del mondo” i marinai rematori raccontarono ai proprio commilitoni la splendida esperienza che, grazie a Capo Bovo, avevano vissuto.

Sull’esperienza delle olimpiadi di Melbourne e in preparazione per quelle di Roma, Mario Bovo oltre a tenersi aggiornato sui vari sistemi di allenamento in atto nell’ambito nazionale ed internazionale, ricercava una sede ove potesse svolgersi con maggiore efficacia l’attività addestrativa dei canottieri della Marina Militare.

La scelta cadde su Sabaudia dopo accurate visite sul posto. In tale sede si poteva fruire delle infrastrutture logistiche e nautiche del Collegio Marinaro Caracciolo.

Nell’ottobre del 1958 la rappresentativa di Canottaggio della Marina Militare si trasferiva a Sabaudia avendo quale principale obiettivo la partecipazione alle olimpiadi di Roma del 1960. In effetti alle olimpiadi romane partecipò un equipaggio di 8 f.s. della Marina Militare, sempre allenato da Bovo.

Successivamente la Città pontina divenne la sede definitiva della Scuola Centrale Remiera di Canottaggio e Canoa della M.M. Altre Forze Armate e Corpi dello Stato (Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Esercito) trasferirono a Sabaudia la loro attività remiera.

Sul Lago di Paola furono richiamati anche equipaggi stranieri, grazie all’istituzione del Trofeo Natale Bertocco. Le numerose edizioni di suddetto Trofeo diedero inizio all’ascesa di Sabaudia nel mondo.

Tutti i campi internazionali di Canottaggio e Canoa, da molti anni ospitano, i colori di Sabaudia e, grazie alle numerose vittorie degli equipaggi dei Gruppi Sportivi della Marina Militare, delle Fiamme Gialle, Fiamme Oro e Corpo Forestale dello Stato, la nostra Città è conosciuta in tutto il mondo. Tale conoscenza ha valorizzato ulteriormente le sue bellezze naturali. Molti atleti stranieri hanno chiesto ed ottenuto la possibilità di allenarsi, soprattutto nei periodi di preparazione invernale, sulle acque del Lago di Sabaudia. Da tali allenamenti traggono grandi benefici che spesso trasformano in importanti vittorie e la fama della Città cresce fino al livello intercontinentale.

Grazie all’attività del remo e della pagaia Sabaudia si è guadagnato l’appellativo di Città dello Sport.

I Cittadini di Sabaudia, come ha detto il Sindaco, sono grati a Mario Bovo, pioniere del Canottaggio. E’ doveroso evidenziare che un altro maestro di vita e di sport, ha guidato e sostenuto gli sforzi dell’allenatore Bovo. Ci riferiamo all’Ammiraglio Marcello Pesce che sin da giovane è stato colpito dall’entusiasmo di Mario verso il canottaggio, rimanendone gravemente contagiato, fino ad appoggiare e sostenere gli esperimenti più avanzati compiuti nelle vasche di allenamento del Centro Remiero delle Forze Armate di Sabaudia.

Pesce e Bovo hanno dedicato, con successo, gran parte della loro vita al Canottaggio.

Non credo sia ripetibile il grande spettacolo che offriva il Trofeo Bertocco. Le tribune montate sul ponte Giovanni XXIII erano sovraffollate da Italiani e Stranieri di tutte le età.

Mario Bovo ebbe il grande piacere di stringere la mano anche al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat che onorò con la sua presenza un’edizione del famoso Trofeo.

Fabrizio MALGARI

Questo documento dovrebbe essere preso d'esempio per lo sviluppo dei programmi di sicurezza locali. Ogni struttura di canottaggio locale, regionale o nazionale dovrebbe avere proprie regolamentazioni per la pratica sicura del canottaggio che devono rispecchiare completamente quelle che sono le leggi, gli obblighi e i requisiti regionali e nazionali. Con questo documento la F.I.S.A. non si assume responsabilità legali.

INDICAZIONI ESSENZIALI DELLA F.I.S.A. PER LA PRATICA SICURA DEL CANOTTAGGIO.

Introduzione

Molti incidenti hanno luogo perché decisioni non codificate vengono prese prima di lasciare il rimessaggio imbarcazioni. Le condizioni atmosferiche, dell'acqua, il periodo del giorno, l'equipaggiamento e la supervisione sono componenti critiche che devono essere valutate attentamente per poter svolgere un allenamento in tutta sicurezza. La F.I.S.A. invita tutte le organizzazioni che operano nel canottaggio a mettere in pratica per lo meno le seguenti indicazioni per assicurare la pratica sicura del nostro sport. Gli standard sotto riportati sono disponibili e possono essere usati come base per indicazioni fondamentali che vadano a completare quelle già esistenti.

I Requisiti Richiesti

Generale

Queste indicazioni garantiscono uno standard minimo di sicurezza ogni qual volta si pratici il canottaggio. Ogni organizzazione è responsabile e deve far rispettare nelle proprie aree di competenza i limiti di sicurezza, inoltre le leggi locali possono richiedere regolamentazioni più rigide o piani d'azione studiati in maniera più appropriata. La seguente guida base può essere usata liberamente al fine di creare regole di sicurezza globali appropriate ad ogni singola area di competenza.

B) Responsabile alla Sicurezza

Ogni organizzazione di canottaggio dovrebbe nominare un responsabile per la sicurezza. Il compito del responsabile alla sicurezza è che venga rispettato il programma di sicurezza.

C) Programma di Sicurezza

Ogni organizzazione dovrebbe impostare per tempo un Programma di Sicurezza o un suo equivalente, tipo, Regole e Regolamentazioni per la sicurezza che comprendono informazioni e regole riguardo:

- Equipaggiamento sicuro per il canottaggio.
- Regole all'interno del rimessaggio imbarcazioni.
- Codice locale di pratiche della navigazione.
- Singole responsabilità di vogatori, allenatori, timonieri.
- Procedure d'emergenza / simulazioni di rovesciamenti e incidenti.
- Mezzi nautici per gli allenatori e mezzi nautici per la sicurezza.
- Sicurezza durante lo svolgimento della gare.
- Dispositivo per il controllo degli equipaggi non seguiti dall'allenatore.
- Soccorsi in acqua riguardanti il salvamento, l'ipotermia, l'ipertermia, e le procedure di rianimazione.
- Lista di numeri telefonici, incluso:

Medico / Ambulanza / Polizia

Vigili del Fuoco

Ospedale / Ambulatorio locale

Polizia Fluviale o Guardia Costiera

Se non dovesse esserci un telefono a disposizione deve essere indicato il luogo o la località più vicina dove poterne trovare uno.

L'equipaggiamento di sicurezza e di pronto soccorso deve essere disponibili in ogni parco imbarcazioni e deve comprendere:

Ambulatorio di pronto soccorso (completo di tutto l'occorrente e revisionato con regolarità)

Coperte termiche e applicazioni termiche

Salvagente circolare / Corde inaffondabili munite di boe

Giubbotti di salvataggio.

Ove sia possibile le società dovrebbero stipulare una polizza assicurativa globale che copra eventuali incidenti ai membri della società che si trovino in acqua o fuori, o incidenti alle proprietà. Tale assicurazione è da estendersi a terzi. In queste polizze dovrebbe essercene inclusa una adeguata per il Responsabile alla Sicurezza.

**PER MOTIVI DI SPAZIO PUBBLICHIAMO SOLTANTO QUESTA PARTE, IL RESTO DELLA
TRADUZIONE, 2 DOCUMENTI, LO TRODATE SUL SITO
www.anacc.org (NORME E SICUREZZA)**

RELAZIONE TECNICO MORALE 2006

Cari Amici,

quest'anno la relazione tecnico morale annuale sarà un poco diversa rispetto al passato; non improntata su quanto fatto e quanto faremo, ma sarà un "invito" a orientare gli obiettivi delle Società e degli Allenatori e al recupero e al reinserimento di quegli Allenatori non più in attività.

Adesso la F.I.C. conta 1970 Allenatori abilitati (1518 di 1° Livello, 328 di 2° Livello, 117 di 3° Livello e 7 di 4° Livello) di cui soltanto 459 tesserati.

L'Allenatore attuale è quella persona che dedica molto del suo tempo al Canottaggio. C'è chi lo fa per poche ore oltre la propria attività lavorativa, e chi a tempo pieno, dal mattino alla sera tardi. Tutti gli altri sono fuori.

L'obiettivo è quello di creare ulteriori opportunità per Allenatori e Società che permetta il reinserimento di chi si era allontanato dal Canottaggio, persone che hanno poco tempo durante il giorno oppure pochi giorni alla settimana, al mese e anche all'anno. Allo stesso tempo le Società avranno la possibilità incrementare i propri soci e ulteriori introiti che permetta loro una migliore e maggiore attività agonistica.

Penso allo sviluppo del Settore Scuola, all'Indoor Rowing, al Coastal Rowing, all'Adaptive Rowing, alle Scuole Remiere in generale.

Per sviluppare e promuovere queste attività servono persone che abbiano tempo, voglia, adattabilità a queste iniziative e soprattutto credano in ciò che faranno.

Persone che hanno poco tempo durante il giorno e in orari diversi da quello abituale di allenamento degli Atleti potrebbero, con i remoergometri delle Società, dedicarsi all'attività con e nella scuola primaria, secondaria e universitaria o con l'Indoor Rowing, dopo aver fatto apposito corso abilitativo, oppure ai corsi per adulti. Altra attività è il Personal Training per i nuovi Soci che desiderano imparare ad andare in barca.

Per chi ha poca disponibilità durante la settimana c'è la possibilità di occuparsi del Settore Scuola e delle Scuole Remiere F.I.C.

Mettendo a disposizione di pochi giorni al mese si possono iniziare ad organizzare escursioni in barca con Jole, GIG, e imbarcazioni da Coastal Rowing lungo i fiumi e le coste, giri delle nostre meravigliose isole e lungo il delta del Pò. Molte palestre che praticano l'Indoor Rowing chiedono di poter portare i propri soci in barca.

Infine chi ha pochi giorni all'anno; studenti e lavoratori, nei mesi estivi con un eventuale progetto di Coastal Rowing "adotta uno stabilimento balneare". Con queste barche si potrebbe iniziare a far saggiare l'attività remiera agli ospiti degli stabilimenti balneari, offrendo loro le informazioni ove è comunque possibile praticare il canottaggio vero e proprio quando ritornano alle loro residenze.

Le attività potrebbero essere anche molte altre ma il problema principale è la carenza di Allenatori a cui affidare queste iniziative.

Già con l'attività attuale gli Allenatori scarseggiano, mancano "collaboratori" ma anche "responsabili" in diverse Società.

L'obiettivo è quello di recuperare alcuni tra i 1521 Allenatori non in attività e dare loro obiettivi adatti alla propria disponibilità, senza dimenticare e lasciarsi sfuggire gli Atleti che smettano l'attività agonistica.

Molti rimarranno sorpresi da questa relazione perchè si aspettavano riferimenti alla situazione tecnica federale, cambio del Direttore Tecnico e di tutta la struttura tecnica.

Poche parole per dire che personalmente sono molto soddisfatto di questi cambiamenti.

Sono, siamo, disponibili, come lo siamo sempre stati, a collaborare con il Direttore Tecnico e con la nuova gestione tecnica alla quale rivolgo l'invito di valutare la proposta dell'A.N.A.C. dello scorso anno riguardo la Commissione Tecnica Nazionale.

Al Direttore Tecnico e a tutto il Suo Staff, compreso i Coordinatori Tecnici Regionali, il Responsabile della Formazione e ai Docenti dei corsi per Allenatori 1° Livello e a tutti i Tecnici Societari l'augurio che il 2007 porti i risultati attesi e per i quali lavorano/lavoriamo duramente.

Con l'approssimarsi delle Feste Natalizie l'occasione mi è gradita per porgere a tutti Voi e alle Vostre Famiglie un Augurio di

SERENE FESTIVITA'

Il Presidente
Antonio Baldacci

VERBALE ASSEMBLEA 2006

Piediluco 25 Novembre 2006

Alle ore 21,30 del 25 Novembre 2006 i Soci presenti nella sala dell'Albergo Lido, dove era stata spostata l'Assemblea Annuale 2006, erano ancora pochi causa il protrarsi della cena iniziata con ritardo.

Alle ore 22,00 il Presidente Antonio BALDACCI apriva l'Assemblea alla presenza di oltre 70 Soci.

L'Assemblea inizia con il saluto del Presidente che chiede un minuto di silenzio in ricordo del Presidente Onorario Azelio MONDINI scomparso il 26 Dicembre 2006, del Socio Onorario Mario BOVO scomparso il 3 Agosto 2006, di tutti i Canottieri scoparsi in questo anno e in particolar modo del giovane Simone CARMIGNANI, della Canottieri Limate, che ci ha lasciato all'età di 15 anni.

Punto 2 O.d.G., nomina di un presidente e di un Segretario dell'Assemblea:

Ad acclamazione sono nominati; Renzo SAMBO Presidente e Giancarlo ROMAGNOLI Segretario dell'Assemblea.

Visto che non ci sono state candidature per la carica di Vice Presidente, punto 6 dell'O.d.G., il Presidente BALDACCI propone Vice Presidente Francesco NOIO al posto del dimissionario Enzo ADEMOLLO, e Ruggero SUTERA Consigliere al posto di Francesco NOIO nominato Vice Presidente. L'Assemblea approva ad unanimità.

Punto 3 dell'O.d.G. non necessario in quanto si è provveduto ad eleggere per acclamazione il Vice Presidente e il Consigliere.

Punto 4 O.d.G. Relazione Tecnico Morale del Presidente:

La relazione Tecnico Morale è stata approvata all'unanimità.

Punto 5 O.d.G., Relazione Finanziaria:

La relazione è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente BALDACCI sollecita tutti i Soci in ritardo con il pagamento della quota annuale, sono molti e alcuni hanno diversi anni di arretrato.

Punto 7 O.d.G., Dibattito sul tema: Analisi situazione tecnica e proposte per la Commissione Tecnica Nazionale e la F.I.C.:

Non ci sono stati interventi in merito a questo punto.

Punto 8 O.d.G., Premiazione annuale Trofeo "Pino Culot" e Trofeo dei Campioni.

Le premiazioni sono state spostate al giorno seguente alle ore 8,30.

Punto 9 O.d.G., Varie ed eventuali:

Sono iniziati gli interventi da parte dei partecipanti all'Assemblea.

Il Presidente BALDACCI informa della richiesta ricevuta di far disputare la gara di assegnazione delle corsie ai Campionati Italiani per quelle specialità con Finale Diretta.

La proposta è stata accettata con un voto contrario.

Il Consigliere Federale ZANGLA comunica che il Campionato Italiano Indoor Rowing, previsto a Bellagio il 28 Gennaio 2007, a seguito della rinuncia del Comitato Organizzatore, è stato assegnato alla Canottieri San Miniato che lo organizzerà nello stesso palazzetto dello sport dove si è disputato il Campionato Italiano Indoor Rowing 2005.

Molte lamentele sono state rivolte alla scelta dei campi di gara dove svolgere i Campionati Italiani 2007, Sabaudia e Ravenna.

Umberto VITI lamenta che è assurdo far disputare regate importanti come i Campionati Italiani dove è possibile diversità tra le varie corsie e invita tutti i presenti a prendere posizione in merito.

Si apre la discussione del perché non disputare regate importanti a Milano, Varese e Candia.

Interviene Rocco PECORARO che conferma l'imparzialità delle corsie ma pone l'attenzione sull'orario di svolgimento delle gare.

Giovanni LEPORE informa che è allo studio lo spostamento del campo di gara in modo di ridurre la differenza delle corsie in caso di condizioni meteo avverse.

Continua nella pagina seguente

Filippo BONIFACIO sottolinea la differenza di corsie e chiede l'attenzione della Segreteria Gare nel preparare l'orario di svolgimento delle varie fasi dei Campionati Italiani.

Anche il neo consigliere ANAC Ruggero SUTERA si unisce alle lamentele della scelta dei campi di regata.

Finalmente una voce, Paolo DINARDO, che sostiene le scelte e in particolar modo il campo di regata di Ravenna, affermando che ultimamente e specialmente nel mese di Settembre non ci sono mai stati problemi, invitando Roberto BERTONI della Ravenna, appena arrivato, a prendere al parola in merito a Ravenna.

Marco COSTANTINI apre il dibattito sul tema; data svolgimento Campionati Italiani. Chiede il parere dell'Assemblea, ricordando che le date del 2006 erano migliori.

Antonio BALDACCI è favorevole al calendario 2006, Giugno Luglio tutti i Campionati Italiani di categoria. Successivamente gli Atleti impegnati con le varie squadre nazionali si preparano per gli impegni internazionali, tutti gli altri si preparano per i Campionati Italiani di Società che si svolgeranno a Settembre senza la presenza degli Atleti che hanno partecipato ai Campionati del Mondo.

Con questa modalità di svolgimento avremo gli Atleti "nazionali" che una volta finito i loro impegni mondiali possono effettuare il loro meritato riposo prima di iniziare la preparazione in vista degli impegni degli anni successivi. E gli altri Atleti potranno gareggiare in un Campionato Italiano con avversari alla loro portata.

Benedetto VITALE si lamenta del fatto che sono state cambiate le date di svolgimento dei Campionati Italiani dopo un solo anno senza consultare la base.

Daniele ZANGLA sottolinea che il Consiglio Federale effettua le scelte dopo aver consultato prima i Presidenti/Delegati Regionali nella riunione di Consulta Nazionale.

Luigi DE LUCIA appoggia i Campionati Italiani di categoria nel mese di Giugno Luglio, i Campionati Italiani di Società a fine luglio inizio Agosto quando le squadre nazionali sono impegnate con la preparazione o la disputa dei vari Campionati del Mondo. Questo permette a tutti gli Atleti di poter effettuare un riposo prima di iniziare la preparazione per un periodo di tempo corretto.

Enzo ADEMOLLO parla di mala organizzazione e scarsa progettualità a livello federale per mancanza Dirigenti preparati.

Spartaco BARBO sottolinea la differenza di condizioni climatiche che con il calendario 2006 ha penalizzato le Società del Nord Italia, che nei mesi invernali - primaverili difficilmente possono allenarsi in acqua.

Valter MOLEA esprime perplessità sulla validità delle opinioni espresse per la mancanza di un documento finale dove si evidenziano gli argomenti trattati e che devono essere inviati agli organi federali dove saranno prese le decisioni future.

Antonio BALDACCI propone di votare sulla data di svolgimento dei Campionati Italiani.

Proposta A:

Ragazzi, Under 23, Esordienti e Adaptive Rowing a fine Giugno inizio Luglio.
Junior, Pesì Leggeri, Assoluti e Campionato Italiano di Società a Settembre.
Esempio calendario 2007

Proposta B:

Tutti i Campionati Italiani di Categoria a Giugno Luglio
Campionati Italiani di Società a Settembre.
Esempio calendario 2006.

A larga maggioranza è stata approvata la proposta A.

Per il futuro, visto che il calendario 2007 è stato già approvato, il Presidente BALDACCI si è preso l'impegno di promuovere una "consulta degli Allenatori" via email e/o per posta in vista del calendario dell'anno successivo, con date e località da proporre al Consiglio Federale.

Enzo ADEMOLLO illustra la sua visita ad un Centro Nazionale della Cina.

Mezzi, Allenatori, Atleti, imbarcazioni (circa 300), staff medico tutto in abbondanza.

Un DT maschile russo che ha avuto esperienze anche in altri paesi che ha garantito la vincita di 3 medaglie alle Olimpiadi del 2008. Un responsabile del settore maschile e uno per il settore femminile.

Possibilità per le nazionali straniere di noleggiare imbarcazioni alle Olimpiadi.

Alle ore 24 il Presidente SAMBO dichiara chiusa l'Assemblea 2006.

Il Segretario
Giancarlo ROMAGNOLI

Il Presidente
Renzo SAMBO

APPUNTI DELLA CONFERENZA ALLENATORI E ASSEMBLEA ANAC.

Trieste, 28 novembre 2006

In auto come in pulmino, in aereo come in treno, e qualcuno addirittura in moto, 170 allenatori italiani hanno raggiunto Piediluco sabato mattina per la Conferenza nazionale. Il numero rilevante di tecnici ha costretto gli organizzatori a trasferire il circo dei rowing coaches nostrani nel salone dell'Hotel Lido che ha accolto una variegata moltitudine di allenatori con molti, moltissimi giovani da subito amalgamati alla vecchia guardia, lo zoccolo duro del canottaggio italiano che ha voluto essere presente da subito al nuovo ciclo che porterà il remo azzurro fino a Pechino 2008...ed oltre.

Il ritrovo è per tutti a tavola dopo i convenevoli di rito dentro e fuori il Lido, sotto la giurisdizione della premiata ditta Renzo & Giorgio ristoratori storici delle sponde del lago umbro. Come capita, in ordine di arrivo, non ha importanza, le sistemazioni a tavola sono un po' alla rinfusa...secondo regione...secondo settore...secondo l'età...poi alla sera i gruppi si ricompatteranno e saranno più omogenei. Non c'è molta voglia di stare a tavola...e l'attesa per quello che sarà il nuovo ciclo è palpabile...un caffè...e via... a prendere posto...mentre l'Andrea nazionale entra in sala a salutare tutti, senza distinzione di casta. Sobrio nel vestire (niente giacca e cravatta), per dimostrare anche nell'abbigliamento di essere vicino ai tecnici che in camicia e maglione si sono messi all'alba in viaggio per venire a sentirlo.

A frotte si sale al piano superiore dove le sedie hanno occupato tutto il calpestabile. Da subito occupate le prime file. Non ci sono preconcetti: si è venuti per ascoltare, e la Conferenza nazionale inizia. Breve presentazione, e il Dt attacca subito. Sostiene il prof. l'importanza "del Gusto del remare" principio indiscutibile per un canottaggio per i giovanissimi come per quello d'élite. "Impara a stare comodo in barca" E' come sedersi su un comodo divano...ritrovare la comodità casalinga...le parole, i concetti nei quali gli allenatori italiani di lunga data hanno sempre creduto. Un'esposizione chiara, farcita di esempi calzanti, ripetuti, ma familiari. "Si suona con le mani...si balla con i piedi"...e poi ancora..."l'atleta non è uno stupido! Ascoltate quello che ha da dirvi..."

Se i fantasmi dei predecessori volevano aleggiare nell'aria del salone, sono stati presto accontentati: "Un domani ci ricorderemo di La Mura e De Capua! Hanno fatto la storia del nostro canottaggio. Ogni uomo ci ha dato qualcosa". Poi i due Dt vengono nominati ancora ... in giusta dose... ed alla fine della conferenza...conti alla mano, avrà nominato 16 volte il tecnico di Castellamare e sempre 16 quello di La Spezia, una par condicio con tutta probabilità non voluta...ma che ha contribuito a mantenere l'assemblea in grande equilibrio. Gli argomenti pratici, quelli che servono al tecnico giorno dopo giorno scivolano interessando tutti...scarsi i brusii, inferiori alle suonerie dei cellulari che talvolta infastidiscono. Sempre riferimenti agli atleti con grande rispetto...agli allenatori...alle società...alla squadra...a quella nazionale che adesso è sua...come di tutti...Una duplice veste... quella del Direttore Tecnico senza spogliarsi dei panni dell'allenatore societario. Ed io tra di voi...cantava Aznavour. Piace Coppola che un po' in piedi...un po' tra i presenti...un po' seduto sul tavolo non sale in cattedra mai, ma prende per mano prima l'uno poi l'altro con decisione...con la sua esperienza, sempre con fermezza. Parla di tecnica come di tattica... di come parlare all'equipaggio: importante. Professa grande umiltà. Se un altro tecnico riesce a far capire al tuo equipaggio quello che tu non sei riuscito a trasmettere...ben venga, non sentirti offeso se nella testa dell'atleta scatta la molla giusta. Obiettivo comune è il migliorare il gruppo. Andrea è un condensato di entusiasmo giovanile condito dall'esperienza dei grandi allenatori italiani. Un cenno alle riserve: sono importanti...devono essere in grado di prendere il posto di un titolare. Equipaggi societari e equipaggi federali: se alle selezioni l'armo di club batte quello federale vuol dire che ha lavorato meglio. Alla domanda se si può parlare di fortuna per un atleta o un tecnico...Booh...importante è trovarsi al posto giusto nel momento giusto e...girare! E poi sempre rivolto alla platea: Ognuno può dire quello che vuole...io sto ad ascoltare...poi ci sono i ruoli...Quello che è stato fatto di buono non si annulla...quello che non è stato fatto...lo faremo e meglio.

Lo spazio poi è dei relatori: Galletelli (Conferenza Fisa senior a Cipro), Colamonici (Conferenza Fisa junior), Spataro (doping) e De Angelis (fisiologia). Alle 20,30 si conclude la prima parte della Conferenza e tutti scendono a cena.

A tavola le disposizioni sono un po' diverse che dal pranzo, ed i discorsi si incrociano...soddisfatti...lusingati...

Alle 21,30 è prevista l'assemblea dell'Anac, e con un po' di ritardo la sala si riempie di nuovo (circa una settantina i presenti). relazione tecnico-morale, poi quella finanziaria da parte del Presidente Baldacci. Vengono nominati Noio vicepresidente e Suter consigliere. Dopodichè si apre un dibattito acceso in particolare sulle date e le località del calendario 2007. A mezzanotte si conclude l'Assemblea dell'Associazione Allenatori.

Breve colazione e si riparte domenica mattina con le premiazioni dell'Anac alla presenza del Presidente federale Nicetto.

E poi inizia Andrea Coppola, ed i tecnici lo ascoltano. Usa il telecomando del lettore con discreta abilità, e parte un video (ottima la qualità, e complimenti a Franco Cattaneo ed al Direttore per la scelta delle immagini e della musica). La campana della chiesa di Piediluco suona le nove, ma c'è silenzio in sala per tutta la durata del video. Sapientemente sono state assemblate immagini di equipaggi del passato (che piacere...il signor Ivanov...) con quelli del presente che sarà anche futuro...La musica è piacevole (star bene in barca?) e significativa...non scelta a caso...da Boccelli a Caruso passando dai Queen. Stando in silenzio in platea si possono sentire il colpo in acqua...i carrelli che scorrono...il respiro controllato in allenamento...affannoso in gara...Equipaggi a dorso nudo con improvvisate bandane si alternano a divise da gara italiane e straniere, allenamenti casalinghi come gare ufficiali di altissimo livello, a dimostrazione di come la fatica dell'allenamento esplode nella finale olimpica. Quella del quadruplo azzurro ad esempio, che genera uno spontaneo applauso. We are the champion. Noi siamo i campioni come a dire: gli altri sono forti, teniamoli d'occhio...ma noi siamo l'Italia... noi siamo i protagonisti... noi siamo i campioni. Sfila il 4 senza mondiale, il cavallo di battaglia del Dt...Poi un ritorno alla tecnica con un simpatico lapsus che confonde il Gran Dentale con il Gran Dentato. A dimostrazione di quanto Andrea pensi ai suoi atleti e che anche il gigante napoletano sia nei suoi pensieri, Dario...tu quoque fili mi...Ma se questo busto lo preparavi in questa ripresa...perchè non lo fai di nuovo? Comodo significa istintivo e la tecnica non è istinto ma costante applicazione. Ed ancora a proposito degli atleti: Prendete quello che c'è di buono in ogni vogatore...non pensate solo ai suoi difetti. Pensa positivo. Sempre in empatia con l'equipaggio. E poi rivolto agli allenatori ed a proposito dei raduni della squadra olimpica: "Cercate di darci una mano!" Ma chi non te la darebbe Andrea nella maniera in cui ti stai rapportando con gli allenatori, con gli atleti, con le società? La conferenza scivola verso la sua conclusione con le ultime domande. Non c'è un fuggi fuggi generale nonostante le centinaia di km da percorrere per tornare a casa. In molti vogliono andargli a stringere la mano...a fargli gli auguri, a complimentarsi per questo suo esordio vincente, come lo sono stati e lo saranno i suoi equipaggi, ed a chi insiste, da uomo di sport ma con i piedi per terra, Coppola risponde: "Tra due anni...tra due anni...ne riparliamo tra due anni."

Maurizio Ustolin

Medagliere Campionati Italiani 2006
Campionati Italiani TOTALE

	Società	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	C.N. Posillipo	14	5	2	21
2°	G.N. Fiamme Gialle	11	7	5	23
3°	C.C. Aniene	10	3	4	17
4°	S.C. Ravenna	9	3	3	15
5°	A.S. Gavirate	6	10	7	23
6°	Sisport Fiat	6	5	6	17
7°	S.C. Firenze	6	5	1	12
8°	C.C. Lazio	5	2	3	10
9°	Cus Pavia	4	4	2	10
10°	S.C. Varese	4	3	4	11
11°	Cus Ferrara	4	2	1	7
12°	C.C. Saturnia	3	3	5	11
13°	S.C. Padova	3	2	3	8
14°	S.C. Esperia	3	2	3	8
15°	S.C. Armida	2	5	1	8
16°	S.C. Berchielli	2	2	2	6
17°	C.C. Roma	2	1	2	5
18°	C.S. Forestale	2	1	0	3
19°	S.C. Timavo	2	0	1	3
20°	Marina Militare Sabaudia	2	0	1	3
21°	C.C. Ospedalieri Treviso	2	0	0	2
22°	Idroscalo Club	2	0	0	2
23°	S.C. Argus	2	0	0	2
24°	S.C. Lario	1	6	4	11
25°	C.R.V. Italia	1	5	0	6
26°	S.C. Corgeno	1	3	0	4
27°	C.C. Tirrenia Todaro	1	2	0	3
28°	A.S. Moto Guzzi	1	1	3	5
29°	Cus Milano	1	1	2	4
30°	S.C. Telimar	1	1	2	4
31°	S.C. Padova Canottaggio	1	1	2	4
32°	A.S. Olimpica Salerno	1	1	1	3
33°	C.C. Irno	1	1	1	3
34°	S.C. San Miniato	1	1	0	2
35°	S.C. Marconcini	1	1	0	2
36°	S.C. Cernobbio	1	0	2	3
37°	G.S. VV.F "Billi"	1	0	1	2
38°	S.C. Eridania	1	0	1	2
39°	S.C. Limite	1	0	0	1
40°	S.C. Nettuno	1	0	0	1

Successivamente all'Assemblea A.N.A.C. del 25 Novembre 2006 di Piediluco è stato proposto di far disputare i Campionati Italiani di tutte le categorie soltanto su campi di gara a 8 (OTTO) corsie.

Fate sapere la vostra opinione in merito scrivendo all'ANAC:

anaccrow@tin.it

A.N.A.C. Via Pulignano, 7 Limite sull'Arno 50050 (Firenze)

Medagliere Campionati Italiani 2006

Campionati Italiani TOTALE

	Società	Oro	Argento	Bronzo	Totale
41°	S.C. Nino Bixio	1	0	0	1
42°	Cus Torino	1	0	0	1
43°	S.C. Monate	1	0	0	1
44°	S.C. Pontedera	1	0	0	1
45°	S.C. Sampierdarenesi	1		1	2
46°	C. C. Napoli	0	2	1	3
47°	S.C. Baldesio	0	2	1	3
48°	S.C. Vittorino da Feltre	0	2	1	3
49°	R.Y.C.C. Savoia	0	1	4	5
50°	R.C.C. Tevere Remo	0	1	2	3
51°	The Core	0	1	1	2
52°	Rowing Club Genovese	0	1	1	2
53°	C.N. Stabia	0	1	1	2
54°	S.C. Luino	0	1	0	1
55°	S.C. Pullino	0	1	0	1
56°	La Sportiva Lezzeno	0	1	0	1
57°	U.S. Bellagina	0	1	0	1
58°	S.C. Sanremo	0	1	0	1
59°	S.C. Tritium	0	1	0	1
60°	S.C. Lecco	0	1	0	1
61°	A.C. Pescate	0	1	0	1
62°	S.C. Arolo	0	1	0	1
63°	S.C. Orbetello	0	1	0	1
64°	S.C. Civitavecchia	0	1	0	1
65°	S.C. Caprera	0	0	3	3
66°	S.C. Elpis	0	0	2	2
67°	S.C. Murcarolo	0	0	2	2
68°	S.C. Milano	0	0	2	2
69°	Amici del Fiume	0	0	1	1
70°	S.C. Velocior	0	0	1	1
71°	Cus Bari	0	0	1	1
72°	S.C. Roggero di Lauria	0	0	1	1
73°	S.C. Ginnastica Triestina	0	0	1	1
74°	G.S. Fiamme Oro	0	0	1	1
75°	S.C. Menaggio	0	0	1	1
76°	S.C. Flora	0	0	1	1
77°	G.G. VV.F. "Carrino"	0	0	1	1
78°	S.C. Sebino	0	0	1	1

Per motivi di spazio è stato pubblicato soltanto il medagliere totale di tutti i Campionati Italiani 2006.

Chi vuole vedere il medagliere di ogni singolo lo trova sul sito:

www.anacc.org (HANDBOOK)

A.N.A.C.C.

Associazione Nazionale Allenatori Canottaggio e Canoa

Via Pulignano 7 Limite sull'Arno 50050 Firenze

anaccrow@tin.it

www.anacc.org

Periodico degli Allenatori Italiani di Canottaggio

Autorizzazione del tribunale di Torino del 08/11/76

